



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE**  
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO  
**S. PIETRO IN VINCOLI**

Via L. Da Vinci, 8 - 48125 S. Pietro in Vincoli - RA  
Tel.0544/551603 - Fax 0544/553014 web: [www.icspvincoli.edu.it](http://www.icspvincoli.edu.it)  
Cod. Mecc. RAIC802007 - Cod.Fisc. 80106760392 - Codice univoco fatturazione elettronica UFUX2A  
e-mail: [raic802007@istruzione.it](mailto:raic802007@istruzione.it) e-mail certificata: [raic802007@pec.istruzione.it](mailto:raic802007@pec.istruzione.it)

I.C.S. SAN PIETRO IN VINCOLI - RAVENNA  
Prot. 0015743 del 16/09/2025  
IV-1 (Uscita)

Ai e alle docenti  
Al dsga  
All'albo

**Atto d'indirizzo della DIRIGENTE SCOLASTICA triennio 2025/2028 per la predisposizione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1 C.14 L.107/2015**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana

VISTA la Legge n. 59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, comma 14

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025;

Vista la progettazione d'istituto per le azioni del PNRR e del PON;

Visto il PAFT di Territorio

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

PREMESSO CHE il presente atto ha l'obiettivo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in merito agli obiettivi indicati e alle relative deliberazioni per la loro realizzazione

**INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVO AL TRIENNIO 2025/2026 – 2027/2028:**

Nel presente Atto d'indirizzo si intende prima di tutto sottolineare le finalità generali che la nostra scuola intende perseguire e che definiscono la loro legittimazione sia negli specifici quadri normativi di riferimento, sia nei valori universalmente riconosciuti come propri della sfera educativa e sanciti dal nostro Atto Costituzionale, in particolare:

- 1) l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento individuali e dell'intera collettività;
- 2) la conoscenza e il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ogni studente e studentessa, nel contesto culturale della piena valorizzazione delle individuali personalità e talenti;
- 3) il contrasto alle disuguaglianze di genere, socio-culturali e territoriali, perché la scuola torni ad essere riferimento fondamentale per il territorio e la società nella prevenzione e contrasto alle differenze
- 4) la realizzazione di una scuola nella quale i principi del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo trovino concreta ed effettiva implementazione;
- 5) il contrasto a tutte le forme di dispersione scolastica attraverso la messa in campo di azioni di sostegno, di tutoraggio e di accompagnamento delle singole realtà;
- 6) la realizzazione di una scuola aperta all'Europa e al Mondo, laboratorio di esperienze culturali europee per la ricerca, la sperimentazione e innovazione didattica, per lo scambio e la mobilità studentesca al fine di ampliare l'orizzonte culturale di ciascun alunno e alunna

7) la realizzazione di una scuola fondata sui principi di partecipazione e di cittadinanza attiva, quale laboratorio di cittadinanza per gli studenti per la realizzazione di una “comunità educante” nella quale ogni realtà trovi la possibilità di espressione e di valorizzazione

8) il perseguimento di un ideale di sostenibilità, in linea con quanto previsto dall’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione ai target che più afferiscono ai compiti specifici della nostra istituzione, per la costruzione di cittadini consapevoli degli obiettivi e delle azioni possibili per il loro raggiungimento, in accordo con ciò che l’ONU ha riconosciuto fondamentale per il nostro pianeta.

Pianificazione collegiale della offerta formativa triennale

Elemento fondamentale per la programmazione educativa per il triennio 2025/2028, il Piano triennale dell’Offerta Formativa, in linea con quanto previsto con il rapporto di Autovalutazione e con il Piano di miglioramento e nell’aggiornamento dell’a.s. in corso di aggiornamento, dovrà:

A. Pianificare una offerta formativa triennale coerentemente con quanto previsto nelle nuove Indicazioni Nazionali del ciclo primario, individuando gli aspetti da declinare sulla base della propria mission educativa, del contesto della scuola, della sua tradizione pedagogica e didattica in virtù dell’autonomia.

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico – logico – scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

D. Declinare una didattica orientativa che sia maieutica rispetto ai desideri, le aspettative, le vocazioni e lo stile di apprendimento dei singoli studenti per favorire il loro successivo successo scolastico

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

A. privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare...).

Particolare ruolo verrà dato alla formazione e autoformazione degli/delle insegnanti per l’attivazione di metodologie attive, anche grazie ai finanziamenti ricevuti. In generale la formazione d’istituto avrà un ruolo centrale nella sostenibilità e nella attuazione del PTOF.

B. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando l’attribuzione di un giudizio di valore (voto) nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova per incoraggiare gli allievi a proseguire con sicurezza e a migliorare la loro percezione di autoefficacia. In presenza di risultati di apprendimento mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà si invita rimodulare le scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati, prestando attenzione alle modalità di gestione della relazione educativa. Redigere un protocollo di valutazione che orienti alla valutazione formativa, non utilizzi strumenti non concreti come la “media matematica” che non costituiscono strategie avallate da nessuna normativa o indicazione pedagogica.

C. Rivedere le pratiche di accoglienza, orientamento in itinere, riorientamento in un’ottica di prevenzione e di intervento diagnostico e formativo.

D. Ridefinire, anche con il coinvolgimento del GLI, il PEI alla luce delle recenti disposizioni, del dibattito scientifico e pedagogico e delle reali necessità educative volte all’inclusione degli alunni speciali.

Orientamenti organizzativo-gestionali,

L’Istituto intende perseguire la conservazione e il consolidamento del radicamento territoriale, anche grazie a forma flessibili di ampliamento del tempo scuola e a una nuova definizione dello stesso sulla base di esigenze educative e di sistema. A tal fine saranno attivati tavoli di lavoro per individuare eventuali ridefinizioni dell’orario sulla base degli spazi della flessibilità e volte a organizzare in modo più sostenibile il calendario settimanale delle lezioni.

Le scelte saranno orientate a:

a) individuare percorsi in grado di coniugare i tempi di vita e di lavoro:

b) progettare efficaci interventi di supporto per le fasce più deboli della popolazione scolastica

c) favorire interventi che favoriscano il miglioramento dell’alfabetizzazione funzionale degli alunni e delle alunne

La scuola quale comunità educante dovrà vedere il contributo di ciascuno, docente e personale ATA, affinché sia possibile diffondere e implementare una cultura della “comunità” che risponda sia alla complessità dei processi educativi, sia all’esigenza di strutturare organizzazioni del lavoro flessibili e in grado di rispondere a bisogni formativi sempre mutanti, in grado di formare un cittadino consapevole e pronto a confrontarsi con il mondo in evoluzione costante

Sarà necessario, tenendo conto di quanto previsto dal PECUP primario, ma anche dall’osservazione in itinere, individuare ulteriori possibilità di definizione oraria per garantire la massima puntualità della professionalità docente rispetto ai bisogni formativi in un’ottica personalizzata della didattica.

Si procederà alla revisione di questi aspetti:

- a) Riconoscimento del ruolo strategico della formazione del personale docente nel miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento attraverso la redazione di un piano triennale della formazione del personale sulla base delle priorità e degli obiettivi condivisi;
- b) Redazione di un protocollo per alunni adottivi, alunni internazionali che consenta un'azione più puntuale nei confronti di questi studenti.
- c) Ridefinizione delle modalità dell'outdoor education
- d) organizzazione della didattica con metodologie cooperative e revisione dell'orario sulla base di precise indicazioni di tipo didattico e formative.
- e) L'internazionalizzazione della scuola, intesa come apertura al mondo, educazione interculturale, didattica nel plurilinguismo, valorizzazione e possibilità di accedere a diverse formazioni linguistiche, costituisce uno dei punti di sviluppo del prossimo triennio, di cui alcune premesse sono già state seminate e che vanno ulteriormente implementate ad esempio con la didattica della lingua madre come strumento di accesso linguistico avanzato anche alla L2, la didattica interculturale come metodologia trasversale alle discipline.

La Dirigente Scolastica  
Prof. Electra Stamboulis

Documento firmato digitalmente ai sensi del  
Codice Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse